





## CRONACA SANVITENSE

## Per la commemorazione del X anniversario dell'entrata in guerra

Ieri sera in una Sala del Municipio si riunirono i signori: avv. Enrico Fancello, sindaco, dott. Mario Sturfer presidente sezione Combattenti, Bortolussi Antonio, presidente, mutilati, invalidi di guerra, rag. Giuseppe Zaffarini fiduciario di Zona del P. N. F. e Aldo Mainardi assessore, per concordare il programma da svolgersi per la commemorazione del 24 maggio, fu stabilito che il Comune, la Sezione del P. N. F. e ciascuna delle Associazioni Patriottiche, incaricano un manifesto alla popolazione per ricordare e degnamente celebrare il glorioso storico anniversario della nostra entrata in guerra. Un unico manifesto firmato dal Comune, Fascio, Mutilati e Combattenti, inviterà la popolazione ad intervenire alla cerimonia. Il programma esposto nelle Sue Uffice generali e che forse potrà subire qualche leggera modificazione sarà il seguente:

Ore 9: intervento delle Autorità ed Associazioni patriottiche alla Messa celebrata in Duomo; ore 9.45: un corteo andrà a deporre una corona sulla lapide riportante lo storico bollettino della vittoria; nello stesso luogo o cortile dello Scudo, seguirà poi un breve discorso commemorativo. Nel pomeriggio, concerto patriottico della banda locale.

**I festeggiamenti e la Pesca di beneficenza.**  
Grandiosi ed imponenti saranno anche quest'anno i festeggiamenti indetti per il 24 e 25 giugno. Anche la Pesca di beneficenza, promossa dall'Ente di Beneficenza, si svolgerà con la massima solennità e con un ricco programma di spettacoli e di giochi.

Per la prima volta in questi giorni lo scudo del Comune di San Vito è stato decorato con la bandiera tricolore. Il signor Emilio Vannelli, presidente dell'Ente di Beneficenza, ha donato alla cittadinanza una splendida bandiera tricolore, che sarà conservata nella sede dell'Ente.

**Si ferisce con la affilatrice.**  
Certo Gigli Antonio di anni 14, apprendista presso la Serreria e Falegnameria della Ditta Uboldi Girardi, si ferisce con la affilatrice.

Il ferimento è grave, ma non è pericoloso. Il ferito è stato ricoverato all'ospedale di Udine, dove gli verrà prodotta la cura del caso. Ne avrà per una decina di giorni.

## La tema di orari ferroviari

Ogni qualvolta vi sono modificazioni a un orario ferroviario da queste colonne ebbe a partire una voce di protesta per l'incongruenza delle modifiche apportate che invece di migliorare peggiorano le comunicazioni locali con grave danno delle persone e degli interessi commerciali.

Il primo giugno p. v. andrà in vigore anche sulla nostra linea, l'orario estivo e avendo avuto occasione di vedere le bozze di stampa, abbiamo riscontrato che non si provvede affatto a conciliare gli interessi dei viaggiatori che della nostra S. Vito si devono recare a Venezia ed oltre per la via di Portogruaro.

In fatti il primo treno in partenza da S. Vito alle 10.14 che arriva a Portogruaro alle ore 7.20 cioè 20 minuti dopo che la partenza del T. P. che arriva a Venezia alle 8.15 è molto che il viaggiatore deve attendere a Portogruaro il 1953 in arrivo da Venezia alle 10.55 così che per una percorrenza di 85 chilometri si impiegano circa cinque ore!!!

Il treno poi 3525 in partenza da S. Vito alle 10.14 arriva a Portogruaro alle 10.40 ed ha coincidenza per Venezia alle 12.37 col 1637 arrivando alle 14.20 impiegando lo stesso tempo di cui sopra.

Non sarebbe possibile mentre si è migliorato il servizio di coincidenza del treno 1656 della sera che venne ritardato a Venezia sino alle 19.18, trovare il modo di anticipare il primo treno 3521 si da poter essere a Portogruaro in tempo per usufruire del successivo T. P. delle ore sette?

Non sarebbe possibile posticipare anche il treno 3525 in partenza da S. Vito alle 10.14 in modo da togliere la noia della lunga sosta a Portogruaro e metterlo in coincidenza immediata col 1657 in partenza da quella stazione alle 12.37 sorvolando sulla coincidenza del treno da Trieste 46 accorciandoci invece della successiva col 612?

Interpretando i sentimenti dei concittadini facciamo voti che di fronte all'attuale stato di cose si vorrà provvedere senza bisogno di dover ricorrere nuovamente a pubbliche lagnanze che non fanno altro che esacerbare gli spiriti.

**Infornatura sul lavoro.**  
Ieri, verso le ore 11.30 venne trasportato presso il nostro ospedale, il muratore Scipio Luigi fu Giuseppe di anni 28, perché affetto da frattura del terzo inferiore del perone e da lussazione completa del piede sinistro.

Lo Scipio, nel mentre stava lavorando, una grossa pietra da muro in demolizione per evitare che la pietra stessa movendosi gli cadesse addosso, saltò a terra da una altezza di circa metri quattro.

Purtroppo il salto fu fatale. I compagni presenti al fatto, lo trasportarono subito nel nostro ospedale dove il Sanitario sottopose il paziente alla radiografia confermandone le diagnosi.

Guarirà in una trentina di giorni.

## Per il 24 Maggio

La storica data del 24 maggio, in cui 10 anni or sono S. E. Salandra per volontà di popolo dichiarava la guerra, vinta per l'eroismo dei soldati d'Italia, sarà anche quest'anno commemorata con grande solennità.

Cerimonia promossa dalla Giunta Municipale la quale inviterà tutte le Istituzioni e Associazioni, Autorità Civili, Militari ed Ecclesiastiche al corteo che si farà al Cimitero per deporre corone e spargere fiori sulle tombe dei Gloriosi Caduti sepolti nel sacro recinto. A questo omaggio verso i caduti non mancherà di certo tutta la cittadinanza.

## Ritorno a Gorizia

Martedì 26 corr. avrà luogo a Gorizia, nei locali Municipali, gentilmente concessi, una riunione dei Delegati del Goriziano della Esposizione Agricola Industriale del prossimo settembre di Cividale, per trattare, sulla partecipazione della zona, alla Esposizione.

**La partenza.**  
Stamane alle ore 7.40, è partito per Redipuglia con treno speciale, il pellegrinaggio delle Autorità, delle Associazioni, dei cittadini che si recano devotamente al Cimitero degli inviti della terza armata.

Il treno era composto di 15 vagoni, capace quindi di un migliaio di persone ed era già alle 7.30 tutto affollato. L'adunata delle associazioni, si effettuò sul vasto piazzale della stazione, molto prima. Erano si può dire tutte le associazioni patriottiche cittadine, Dante Alighieri, Reduci, Federazione Combattenti, Alpini, Volontari, Arditi, Madri e Vedove, Mutilati di guerra, ed altre ancora. Vi erano poi rappresentanze di tutte le scuole: elementari, complementari, Istituto Tecnico, Magistrale, Liceo Scientifico, Liceo Classico, Collegio, Club Sportivi ecc. Tutti avevano recato la bandiera.

Vi era poi anche la bandiera del Comune, con due fanti del municipio; due pompieri e due fanti della Provincia.

Era le autorità abbiamo veduto il prefetto gr. uff. Ricci, il questore gr. uff. Pozzi, l'on. Co. Gino di Caporinaccio presidente della Commissione Reale con il segretario generale comm. Giuliano di Caporinaccio, il commissario prefettizio cav. Bina e altri cospicui cittadini.

Nel bagaglio erano state portate una di allora: del prefetto, della provincia, del comune, della Federazione Combattenti e dei Filodrammatici «Zorutti».

Moltissime le signore e signorine intervenute, e tutte con larghi fasci di fiori, che si potevano acquistare anche da improvvisi rivenditori sul piazzale della stazione.

Il ritorno si effettuò come è stato annunciato alle 10.20.

## Il ritorno del Prefetto

Dopo circa due settimane di assenza, ha fatto ritorno ieri sera, col diretto da Venezia delle 17.35, il prefetto della provincia comm. avv. Umberto Ricci con la sua signora Donna Fiorina.

A riceverlo alla stazione, oltre i familiari, vi erano il vice prefetto cav. uff. Angiolo U. Paces, il Questore comm. Celestino Pozzi, il Colonnello dei Cavalieri della Circonaria cav. Raoul Masi col Maggiore nob. cav. Giuseppe Giannicola, il capo di Gabinetto cav. uff. Bellazzi, il Segretario Particolare cav. Micoli, il Commissario di P. S. di Pordenone cav. Martelli, il Commissario di P. S. della Stazione Centrale cav. Marpillero, il Capo Principale della stazione stessa, ed altre persone.

Il prefetto, appena sceso dal treno si informò dal vice prefetto della situazione della provincia, e poscia, stretta affettivamente la mano ai presenti, si recò coll'automobile prefettizia alla propria abitazione.

## IL MINISTRO DELLE COLONIE

per il Monumento S. E. Girardini  
S. E. il Ministro delle Colonie ha dato al Presidente del Comitato esecutivo per il monumento a Giuseppe Girardini, la seguente lettera:

«Con molto piacere desidero che questo Ministero concorra alle spese per il monumento da erigersi in memoria di Giuseppe Girardini, che tanto spirito di patriottismo illuminato ha impresso nella nostra politica coloniale.

«Ho disposto che sia inviato a codesto Comitato un contributo di lire tremila.

di Scalo»

## Beneficenza a mezzo della «Patria».

OSPIZIO MARINO. — In morte di Giuseppe Baccetti: direttore e impiegati della Federazione Agricola del Friuli lire 105.

MUTILATI SEZIONE UDINE. — In morte di Luigi Giovanni Colautti: Blasoni Gemma e Giovanni 10.

SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI. — Per ricevere nel libro d'oro fra i soci perpetui il nome di Maria Ostermann ved. Co. Valentini: L. Cuoghi 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Luigi Ciuttini: Direzione Giornale «Il Commercio Friulano» 25, Emilio Klampfer 15.

Università Popolare. — Come abbiamo preannunciato, questa sera, giovedì, l'illustre maestro G. G. Bernardi, direttore dell'Accademia Nazionale di Musica Antica, terrà l'attesa conferenza nel Teatro musicale veneziano del '600.

La fama dell'oratore, già noto anche nella nostra città per la magnifica trattazione da lui fatta l'anno scorso all'Università Popolare, di un interessantissimo tema di storia della musica, richiamerà senza dubbio un pubblico numeroso, ad ascoltare la dotta ed elegante parola dell'insigne artista. Il discorso sarà illustrato da audizioni, che verranno sostenute dalle gentili signorine Maria Tremonti (soprano) ed Ersilia Gambierati (contralto), e dall'agregio maestro Antonio Ricci (pianoforte).

I biglietti per la serata sono in vendita alla Libreria Carducci ed alla Cartoleria Miani al prezzo di L. 5 per i soci dell'Università Popolare e di L. 5 per i non soci.

L'Ufficio di presidenza della Esposizione interverrà da Cividale al completo, ed è assicurato l'intervento pure di parecchi espositori da tutto il Goriziano.

Con questa riunione il Goriziano si appresta a partecipare largamente e degnamente alla Esposizione che indubbiamente, riuscirà una grande manifestazione agricola industriale di tutto il Friuli.

## CERVIGNANO

## Settennario trovato morto

In un fosso d'acqua.  
19. Nei pressi di Villa Vicentina, è stato trovato in un fosso d'acqua il cadavere di certo Giuseppe Nicola, di 72 anni. Sul luogo si è recata la commissione giudiziaria e il medico dott. Leo che stabilirono essere stata la morte accidentale.

Sembra che il pover'uomo, essendo ciplietto, in un attacco del male dal coglio della strada sia ruzzolato nel fosso rimanendo affogato.

## CORIZIA

## Operaio schioccato da una frana alla presenza del suo bimbo

## La moglie impazzita dal dolore

20. A Unee, in quel di Rakek, l'operaio Francesco Turk, di 27 anni rimaneva ieri sepolto sotto il peso di un terriccio che, per lo scoscendersi di una caverna, si era staccato dalle pendici di un colle.

Il disgraziato, terminato un lavoro campastro, si era portato in una caverna senza protezione né armature, scavata ai piedi del colle, per riprendere gli ordini del mestiere che aveva così deposto.

A un tratto, la terra, rammollita dalle recenti piogge, fradò seppellendo il povero uomo sotto uno strato

considerabile che non gli permise più di muoversi trovando così una orribile morte.

A pochi passi giocherellava un suo bimbo di tre anni, il quale, inconsapevole della grave sciagura che gli sovrastava, vide il padre scomparire nella frana si mise a piangere disperatamente.

Più tardi fu avvertita la moglie Teresa Golicevsek, di anni 26, la quale provò un sì forte dolore da impazzire all'istante. Così, mentre il bimbo veniva portato in casa di cognati, la donna fu trasportata al Manicomio.

## SASILIANO

## Beneficenza

La Succursale di Basiliano della Banca Cattolica di Udine offrì all'Asilo Infantile di Villalba L. 100 — La direzione dell'Asilo vivamente ringrazia.

## Cronaca Cittadina

## Il pellegrinaggio cittadino a Redipuglia

## La partenza

Stamane alle ore 7.40, è partito per Redipuglia con treno speciale, il pellegrinaggio delle Autorità, delle Associazioni, dei cittadini che si recano devotamente al Cimitero degli inviti della terza armata.

Il treno era composto di 15 vagoni, capace quindi di un migliaio di persone ed era già alle 7.30 tutto affollato. L'adunata delle associazioni, si effettuò sul vasto piazzale della stazione, molto prima. Erano si può dire tutte le associazioni patriottiche cittadine, Dante Alighieri, Reduci, Federazione Combattenti, Alpini, Volontari, Arditi, Madri e Vedove, Mutilati di guerra, ed altre ancora. Vi erano poi rappresentanze di tutte le scuole: elementari, complementari, Istituto Tecnico, Magistrale, Liceo Scientifico, Liceo Classico, Collegio, Club Sportivi ecc. Tutti avevano recato la bandiera.

Vi era poi anche la bandiera del Comune, con due fanti del municipio; due pompieri e due fanti della Provincia.

Era le autorità abbiamo veduto il prefetto gr. uff. Ricci, il questore gr. uff. Pozzi, l'on. Co. Gino di Caporinaccio presidente della Commissione Reale con il segretario generale comm. Giuliano di Caporinaccio, il commissario prefettizio cav. Bina e altri cospicui cittadini.

Nel bagaglio erano state portate una di allora: del prefetto, della provincia, del comune, della Federazione Combattenti e dei Filodrammatici «Zorutti».

Moltissime le signore e signorine intervenute, e tutte con larghi fasci di fiori, che si potevano acquistare anche da improvvisi rivenditori sul piazzale della stazione.

Il ritorno si effettuò come è stato annunciato alle 10.20.

## Il ritorno del Prefetto

Dopo circa due settimane di assenza, ha fatto ritorno ieri sera, col diretto da Venezia delle 17.35, il prefetto della provincia comm. avv. Umberto Ricci con la sua signora Donna Fiorina.

A riceverlo alla stazione, oltre i familiari, vi erano il vice prefetto cav. uff. Angiolo U. Paces, il Questore comm. Celestino Pozzi, il Colonnello dei Cavalieri della Circonaria cav. Raoul Masi col Maggiore nob. cav. Giuseppe Giannicola, il capo di Gabinetto cav. uff. Bellazzi, il Segretario Particolare cav. Micoli, il Commissario di P. S. di Pordenone cav. Martelli, il Commissario di P. S. della Stazione Centrale cav. Marpillero, il Capo Principale della stazione stessa, ed altre persone.

Il prefetto, appena sceso dal treno si informò dal vice prefetto della situazione della provincia, e poscia, stretta affettivamente la mano ai presenti, si recò coll'automobile prefettizia alla propria abitazione.

## IL MINISTRO DELLE COLONIE

per il Monumento S. E. Girardini  
S. E. il Ministro delle Colonie ha dato al Presidente del Comitato esecutivo per il monumento a Giuseppe Girardini, la seguente lettera:

«Con molto piacere desidero che questo Ministero concorra alle spese per il monumento da erigersi in memoria di Giuseppe Girardini, che tanto spirito di patriottismo illuminato ha impresso nella nostra politica coloniale.

«Ho disposto che sia inviato a codesto Comitato un contributo di lire tremila.

di Scalo»

## Beneficenza a mezzo della «Patria».

OSPIZIO MARINO. — In morte di Giuseppe Baccetti: direttore e impiegati della Federazione Agricola del Friuli lire 105.

MUTILATI SEZIONE UDINE. — In morte di Luigi Giovanni Colautti: Blasoni Gemma e Giovanni 10.

SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI. — Per ricevere nel libro d'oro fra i soci perpetui il nome di Maria Ostermann ved. Co. Valentini: L. Cuoghi 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Luigi Ciuttini: Direzione Giornale «Il Commercio Friulano» 25, Emilio Klampfer 15.

Università Popolare. — Come abbiamo preannunciato, questa sera, giovedì, l'illustre maestro G. G. Bernardi, direttore dell'Accademia Nazionale di Musica Antica, terrà l'attesa conferenza nel Teatro musicale veneziano del '600.

La fama dell'oratore, già noto anche nella nostra città per la magnifica trattazione da lui fatta l'anno scorso all'Università Popolare, di un interessantissimo tema di storia della musica, richiamerà senza dubbio un pubblico numeroso, ad ascoltare la dotta ed elegante parola dell'insigne artista. Il discorso sarà illustrato da audizioni, che verranno sostenute dalle gentili signorine Maria Tremonti (soprano) ed Ersilia Gambierati (contralto), e dall'agregio maestro Antonio Ricci (pianoforte).

I biglietti per la serata sono in vendita alla Libreria Carducci ed alla Cartoleria Miani al prezzo di L. 5 per i soci dell'Università Popolare e di L. 5 per i non soci.

## Affettuosa dimostrazione al Col. Masi

## per la sua partenza da Udine

Ieri sera, col diretto delle 20.15 è partito da Udine l'ottimo T. Colonnello dei Carabinieri cav. Raoul Masi, destinato, come è noto, al Comando della Circonaria.

E la partenza ha dato luogo ad una manifestazione di affetto per il valoroso soldato il che gli avrà dimostrato quanto dolore abbia destato e desti il suo allontanamento dalla nostra città.

Mezz'ora prima del distacco, si erano riunite attorno alla signora Glauchi Masi Beltrame e i figli, le signore degli ufficiali dei Carabinieri: la consorte del capitano Carinelli, la consorte del tenente Schiano, la bambina del Capitano Seneca portanti fiori.

Pocci si raccolsero sotto la pensilina donna Fiorina Ricci col consorte Prefetto comm. avv. Umberto Ricci, Donna Fanny Pastore col marito colonnello cav. uff. U. Ricci, il Questore comm. Celestino Pozzi, il Colonnello dei Cavalieri della Circonaria cav. Raoul Masi fecero offerta di fiori, per cui la carrozza di prima classe fu trasformata in un parterre floreale. E fiori e dolci della sua Casa portò l'agregio signor Colletti. Notiamo: il Vice prefetto cav. uff. Angiolo U. Paces, il R. Commissario cav. Bina, il capo di gabinetto del prefetto gr. uff. Bellazzi, il Segretario particolare cav. Micoli, il Questore comm. Pozzi, il vice questore cav. Rocchi, il maggiore dei Carabinieri cav. nob. Ciamello con i capitani dell'Arma Seneca e Carinelli, i tenenti dell'Arma Lella e Schiano. Vediamo il console della M. V. S. N. cav. Jemma con alcuni ufficiali del corpo; il cav. Lucchini con i combattenti; il cav. Marpillero dell'U. M. P. S. della Stazione; il dott. Savona commissario di pubblica sicurezza; il capit. Rosato delle C.O.S.C.S. il capitano Baccetti del distretto militare; il capitano veterinario dott. Baracchini; il cav. ing. nob. Boggiano-Pico, il capo stazione principale cav. Ricciato, il comm. Mansueti ed altri ancora.

Il prefetto disse al colonnello Masi il suo dispiacere di perdere tanto bravo, eletto collaboratore, augurandogli glorie nel vasto campo che va a mettersi per le nuove fortune della grande Italia: la signora del Prefetto donna Fiorina ebbe parole di grande affetto per la signora Masi, rammentandosi di perderti.

Il colonnello Masi, prima che il treno partisse, bacò fra la generale commozione, i suoi amici, i suoi ufficiali. Alle 8.15 precise, il treno si mise in moto, portando con sé il gentilissimo, il soldato dal nobilissimo cuore, che sapeva conciliare il dovere con l'amore e con la bontà.

Al colonnello Masi rinnoviamo da queste colonne tutto il nostro dispiacere per la sua partenza; e auguriamo a lui, ad alla gentile, buona sua signora, di ogni bene nella lontana Circonaria.

## La festa del Monferrato

Ricorrendo al 60. anniversario della battaglia di Montebello i cavalleggeri «Monferrato» che in questa battaglia si coperarono di gloria, commemorarono ieri la storica data.

Nella mattinata nel cortile della Caserma Vittorio Emanuele, fuori Porta Prachiuso, le truppe furono presentate al ten. colonnello cav. Pettarupa, comandante interinale. Il valoroso e colto ufficiale tenne un nobilissimo discorso, invitando i soldati ad essere degni delle gloriose tradizioni del reggimento.

Quindi il reggimento sfilò davanti alle due lapidi di cui una ricorda i Caduti nella battaglia di Montebello e l'altra i Caduti nella gran guerra 1915-18. A ciascuna delle lapidi era stata appesa una grande corona di alloro.

## Tre gloriose bandiere, a Roma

Oggi, col treno delle ore 16.35, lasciamo la nostra città, forse per sempre, le gloriose bandiere dei Reggimenti di fanteria 255.0 (Brigata «Veneto»), 260.0 (Brigata «Aquila») e il Labaro del Primo Gruppo d'Assalto, già amministrati dal 2. Reggimento Fanteria «Savoia».

I vessilli lasceranno la Caserma «Geronimo Saragorani» di via Aquileia alle 15.15 e saranno solennemente scortati fino alla Stazione Ferroviaria.

## IL SAGGIO DELL'IST. MUSICALE

Ieri sera al Teatro Sociale, gentilmente concesso, è stato tenuto il primo saggio annuale di studio degli allievi dell'Istituto Musicale cittadino. «Jacopo Tomadini».

Diciamo subito che il maestro cav. Mario Mascagni può essere più che soddisfatto del vivissimo successo che il distretto pubblico ha decretato agli allievi, valenti esecutori del scelto programma da noi presentato.

Tutti i pezzi furono svolti con grande accuratezza ed armonia e di ciò va data lode ai singoli insegnanti.

Calorosi applausi accolsero ogni esecuzione.

## Il corno e l'occhio

Napoleone Sernaglia di Doncheco da Valeriano, trillatore, entrato nella stalla, si avvicinò ad un bue. La bestia impaurita dimandò con forza il capo e ferì con una cornata al Sernaglia cagionandogli una larga ferita al bulbo oculare destro. Al nostro Ospedale fu dichiarato guaribile in 20 giorni.

## COTTERLI

## Bar Centrale

## Partito nazionale fascista

## L'Ufficio Stampa ci comunica:

Ieri, alle 10, si è riunita la Giunta Esecutiva della Federazione Provinciale del P. N. F. per la trattazione di vari problemi. Il Segretario Federale, gen. Co. Konchi, fece una dettagliata relazione sulla situazione e sui principali problemi in corso di studio, e in modo particolare sul pasto colonico. L'on. Co. di Caporinaccio propose quindi di spedire un telegramma di ringrazio al prof. Giorgio Masi per la conferenza tenuta domenica scorsa in Udine.

**UFFICIO PER L'EMIGRAZIONE.**  
A far parte del Consiglio d'Amministrazione la Federazione designa quali suoi rappresentanti il nobile Arrigoni di Villanova ed il cav. Candussio, sindaco di Pozzuolo. La Provincia e la Federazione Enti Autarchici faranno conoscere quanto prima i nomi dei loro designati.

**FEDERAZIONE ENTI AUTARCHICI.**  
In seguito alla deliberazione presa dall'Assemblea generale dei Sindaci della Provincia tenuta il 14 corr. in Udine, si è proceduto alla nomina delle cariche deferite alla Federazione Provinciale fascista. Il Direttore Provinciale della Federazione Enti Autarchici risulta così composto: pres. l'on. Co. di Caporinaccio, in rappresentanza della Provincia, il Commissario Prefetto del Comune di Udine cav. dott. Manlio Bina, i sindaci di Gorizia sen. Bombig, di Fordenone cav. dott. Arturo Cattaneo, di Tolmezzo avv. I. lario Candussio, di Gradisca cav. Diego de Finetti, per la Federazione provinciale Friulana del P. N. F. Ing. Luigi Falegnani, per i piccoli Comuni del territorio annesso, il cav. Nicolò Benardelli, sindaco di Cormons, per quelli del vecchio Friuli il Sindaco di Talmassons Turello Giovanni.

Fu istituito l'ufficio della Federazione Enti Autarchici nel palazzo in via Prefettura 12, al primo piano, al quale Ufficio potranno ora in poi rivolgersi direttamente tutti i Comuni, federati per tutte quelle pratiche che ricadranno nella competenza della Federazione. A reggere l'Ufficio di Segretario della Federazione fu chiamato il prof. Felice Cavallotti, commissario prefettizio di Caporetto.

## Un'auto

## si capovolge presso Pavia

## Il geom. Grinovero ferito

Stamane alle 8 era partita dalla nostra città un'automobile dell'Ufficio C. O. S. C. G. recante a bordo il capitano in congedo rag. Gino Grinovero, liquidatore dei terreni del Cimitero di guerra, il quale doveva recarsi per servizio a Ronchi e Vermezzano. Assieme al geom. Grinovero avevano preso posto nella macchina il maggiore dei Carabinieri cav. Giannicola e il cap. Rosato dell'Ufficio C. O. S. C. G. i quali avrebbero dovuto fermarsi a Redipuglia, per presenziare alla cerimonia oggi svoltasi colà.

L'automobile, che correva a velocità normale, fu raggiunta e sorpassata, presso Pavia di Udine da un'altra macchina che filava velocissima, mente e che sollevò un gran polverone. Lo «chauffeur» che guidava l'auto dell'Ufficio C. O. S. C. G. ebbe così improvvisamente impedita la visuale e di conseguenza, dopo qualche zig-zag, andò a finire con la macchina verso un fossato laterale. Si ebbe un brusco sobbalzo e il geom. Grinovero fu violentemente sbalzato nel mezzo della strada, rimanendo ferito.

Contemporaneamente l'auto si capovolse nel fossato, ma fortunata volle che, quanti ancora si trovavano a bordo, rimasero incolumi. In quella sopraggiungeva da Udine, diretta a Redipuglia l'automobile del colonnello Bochi.

Fu così possibile trasportare sollecitamente il geom. Grinovero nella nostra città, alla Casa di Cura del cav. dott. Cavarzerani. Questi, assieme al dott. Ferrario, prestò al ferito le cure del caso, riscontrandogli la frattura del braccio e della gamba sinistra e varie contusioni ed escoriazioni.

Al valoroso cap. geom. Grinovero, simpaticamente noto fra gli ex combattenti e le ex «Gravate Rosse» l'aurario fervido di sollecita guarigione.

## Penombre

## Freniatria

E' stata pubblicata la relazione scientifica del dott. Keno sul cervello di Anatole France.

Il cervello del celebre scrittore, afferma il frenologo, era di un peso molto leggero. In tutto 107 gr. 500, poco più del normale. Anatole France, come si sa, era un uomo di eccezionale intelligenza.

Il genio, dunque, non è in rapporto diretto con la grossezza del cervello. La sua caratteristica sta nelle circosvoluzioni. Così per Anatole France, così per Gambetta.

Anche in tutto natura, l'apparenza non è nella realtà. Come nella vita sociale, e nelle circosvoluzioni.

Nella vita sociale, quasi sempre, salvo che si tratti di geni, ciò che si chiama riuscita, è ciò che si chiama superficialità. L'ambiente del Convegno, sta in elementi di emulazione, di gara, di competizione. Di più che non asserivano, e si appoggiano delle apparenze. Il tale, «quindi è grande, invece, accade talvolta che l'essero sia in apparenza. Che nulla hanno a che vedere con il valore intrinseco dell'individuo. Le circosvoluzioni della freniatria, che sono le caratteristiche scientifiche del genio, corrisponderebbero a quell'arte di saper navigare, che pur non merita, ma non sono coloro, il lavoro non è successo; il successo non è valore.

Ma la maggioranza che non può dare un giudizio preciso sul valore, deve, per stabilire il merito, accontentarsi di giudicare dal successo. Così che consente il mediocre passo per ore, e l'ottimo è giudicato orpello.

Questione, appunto, della circosvoluzione, e cioè andare attorno ai soli, stare con l'opinione preponderante, seguire l'andazzo dell'ora, pur di eccellere.

Non vi è molto lavoro a fare ciò; questione di equilibrio.

L'equilibrio, il tatto, la prudenza, la furbata sono gli ingredienti di quel navigatore che non aspira ad altro che al successo immediato; per vivere fra gli applausi e le prebende, senza dare noia, senza avere noie.

Il genio, quasi sempre, è come l'amore degli occhi bendati: cieco.

O è cieco, o è solitario.

E, se cieco, urla tanto volte nell'opinione dominante e vive ignorato.

Vedi il caso Orlandi.

O è solitario ed è conosciuto da chi si applica in solitudine alle cose difficili della scienza







